

NOTIZIE

Cara/o messaggera/o a te, che continui a fare con fedeltà questo servizio prezioso alla comunità, auguriamo un sereno Natale assieme alla tua famiglia.

- 13.12. ore 17:00 ritiro comunitario di Avvento e liturgia penitenziale nella chiesa di Herz Jesu.
- 14.12. ore 15:00 ritiro Spirituale per i cresimandi e per i loro genitori sala di St. Antonius (Unterdörnen 137, 42275 W.).
- 21.12. ore 18:00 festa di Natale nella sala di St. Joseph
Attenzione: CAMBIO DATA!!!!!!!!!!!!

S. Messe nel tempo di Natale



- 24.12 ore 20:00 S. messa della Nascita a St. Joseph Velbert.
ore 22:00 S. messa della Nascita a Herz Jesu.
- 25.12 ore 9:30 S. messa a St. Marien Hilden.
ore 11:00 S. messa a Herz Jesu Wuppertal.
ore 16:30 S. messa a St. Lambertus Mettmann.
- 31.12 ore 17:00 S. messa a St. Herz Jesu Wuppertal.
ore 18:00 S. messa a St. Joseph Velbert.
- 01.01 ore 11:00 S. messa a Herz Jesu Wuppertal.

Il calendario 2025, con le informazioni utili per la nostra comunità, è già disponibile. Chi lo desidera può chiederne una copia in occasione della S. Messa, nelle varie zone, o recandosi direttamente in Missione.
Per coprire le spese chiediamo un'offerta libera.

L'ufficio della missione resterà chiuso dal 23.12. al 03.01.25. Per questioni urgenti Padre Cipriano è raggiungibile a questo numero di telefono **017630661085**

Notfallhandy - sotto questi numeri: Haan e Hilden: **015207127763**
Velbert: **0176/23164075**; Wuppertal: **0171/9327732**
è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per l'unzione degli infermi un sacerdote (tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
Padre Cipriano, don Giovanni, Rosaria e Savina
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11
Tel. 0202-666092 / Fax: 2998659
info@mci-wuppertal.de - <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:
Messaggero



Lettera
ai cristiani

08 dicembre 2024
Immacolata Concezione
della Beata Vergina Maria

N° 860



«CHIAMATI A SEMINARE LA SPERANZA»



**IL NATALE DI GESÙ,
FESTA DELLA FIDUCIA
E
DELLA SPERANZA**

Il Natale di Gesù, festa della fiducia e della speranza

“Oggi vorrei riflettere con voi sul Natale di Gesù, festa della fiducia e della speranza, che supera l’incertezza e il pessimismo. E la ragione della nostra speranza è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! Ma pensate bene a questo: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi. Gesù è Dio-con-noi! Gesù è Dio-con noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia” (Papa Francesco, Udienza generale del 18 dicembre 2013).

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Il Natale che ci prepariamo a vivere è un Natale segnato dai conflitti armati che continuano a causare morte, spostamenti e sofferenze su vasta scala nel mondo intero (conflitto in Afghanistan, nel Maghreb e nel Sahel, guerra russo-ucraina, guerra israelo-palestinese, etc.), dalla paura della terza guerra mondiale, dalla crisi economica e sociale e dalle fatiche individuali. In questo contesto è difficile parlare di speranza, e lo è certamente in modo particolare per coloro che sono direttamente colpiti da queste tragedie. Tuttavia, c'è. C'è speranza. Dire Natale è dire speranza. Papa Francesco ci insegna che il Natale di Gesù è festa della fiducia e della speranza, che supera l’incertezza e il pessimismo. Natale è Gesù che viene al nostro incontro per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà e dei nostri peccati. È un Natale di speranza, la speranza che nasce dall’incontro con Gesù.

Questa speranza si rispecchia proprio nel canto degli Angeli, apparso ai pastori: *“Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore”* (Lc. 2,10-11). Il canto degli Angeli ci invita a non temere, ci annuncia una grande gioia perché è nato per noi un Bambino che è il Salvatore, Cristo Signore.

È un canto che possiamo accogliere nella nostra vita; un canto che dobbiamo far risuonare nella vita di chi ci incontra, dei giovani prima di tutto. È un annuncio per noi, per ciascun uomo e ciascuna donna, perché contiene l’incoraggiamento: *“Non temete”*; una parola che

viene ripetuta oggi anche a noi: Io (Gesù) sono con voi, non vi abbandono, so trarre il bene anche dalla marea di dolore che sembra volervi sommergere.

Con la nascita del Bambino Gesù a Betlemme, nasce l'unica vera speranza per il mondo e per tutti i suoi abitanti. Per questo, Natale è un tempo da celebrare, un tempo di gioia e di festa, anche a dispetto di ciò che stiamo vivendo oggi nel mondo. È un tempo da celebrare per tutti, anche per i malati e le persone sole. La venuta di Gesù è un canto di speranza per tutti, nessuno escluso.

È vero che nel mondo di oggi a fare più rumore è ciò che distrugge, ma dobbiamo anche riconoscere i tanti gesti, segni e azioni che ci parlano già della presenza di questa speranza, che anticipano o ci ricordano la permanenza del Natale: i gesti di ospitalità, i gesti di perdono e di amore vero di una madre e di un padre verso i figli, la decisione di tanti giovani di andare in luoghi remoti per aiutare persone in situazioni di povertà, le tante persone che silenziosamente aiutano gli altri, a volte con piccoli gesti, a volte con grandi gesti. Pensiamo ai tanti missionari, religiosi, sacerdoti e laici che lavorano come piccole formiche per la pace, l'educazione, la salute e l'assistenza a favore dei bisognosi e dei poveri.

Carissimi, formulo l'augurio che ogni uomo e ogni donna si apra alla speranza e possa avvertire il respiro caldo e amorevole del Dio fatto Bambino, che ci incoraggia a non rimanere inerti, ma ad usare la sua forza e la sua luce per costruire un mondo più umano, libero e fraterno.

Vi invio i miei auguri di Natale con i migliori auspici di tanta serenità e di tanta salute per tutti e auguro al mondo intero di ritrovare presto la normalità. Che possa essere un Natale ricco di speranza, che la gioia discenda nei vostri cuori e che la pace, quella vera, vi accompagni sempre! Buon Natale!

Padre Cipriano